

Lettera aperta  
A Nicola Bonasia  
Sindaco del Comune di Modugno  
Modugno (BA), addì 01-03-2021

---

Caro Nicola Bonasia, Sindaco di Modugno e, quindi, anche “mio” Sindaco. Formulo la presente innanzitutto come “libero cittadino” e poi come “libero consigliere comunale” in carica, eletto nell’ultima tornata elettorale. E, in ogni caso – considerata anche la mia, ormai non più tanto tenera età – collocato : **a)**- molto al di là dei formalismi e/o schemi di facciata, legati ad anacronistiche congetture pseudo politiche, determinate da meri interessi di bottega; **b)**- fuori dal coro e da assetti tipologici di questo o di quell’altro Partito, di questa o di quell’altra Coalizione e/o Associazione e/o Movimento.

Chiedo scusa, s’intende, sull’uso della prima persona ma, ritengo, sia veramente indispensabile, anche se, nel prosieguo, come mio costume, cercherò di far uso del plurale maiestatis.

Come noto, da incallito quanto allergico/negato e negazionista frequentatore di “Facebook” – da me definito in altra circostanza “*autentico luogo di perdizione sociale, inquinato da pettegolezzi e dicerie d’ogni genere e, molto spesso, amalgamati a ignoranza congenita al di là d’ogni umana immaginazione*” – soltanto questa mattina, ho avuto modo di leggere (come sempre nero su bianco) tutto quanto afferente la ormai nota vicenda, legata alla partecipazione del Consigliere Comunale in carica, Davide Tosca, alla celebrazione commemorativa, per le vittime delle “foibe” a Miane (TV) nel Trevigiano. Tenutasi il 14-Febbraio-2021 dove, in particolare, sarebbe stato commemorato il brutale assassinio del nostro concittadino Paolo de Benedictis. Infoibato a Combai, nel 1945, a soli 25 anni ! Al Quale, pare, siano state già dedicate: la intitolazione di una strada di Modugno e la collocazione di una lapide nel cimitero comunale.

Bene, fin qui tutto rientra nella normalità, sino a quando – dicono – sia stato immesso nel ventilatore (o frullatore che dir si voglia) social-mediatico, un video in cui la richiamata commemorazione delle vittime delle “foibe”, sarebbe stata condita dal cosiddetto “*saluto romano*” e cioè: con il braccio destro alzato verso l’alto, di circa 135 gradi. Altri atteggiamenti e/o manifestazioni, inneggianti alla restaurazione del disciolto

“partito fascista” pare, non ce ne siano stati. Salvo che altri video ne possano documentare il contrario.

E' stata abbastanza sollecita la Tua presa di posizione, caro Sindaco, sull'argomento nel suo complesso affermando, fra l'altro, testuale: *“L'intervento di Tosca è andato oltre ogni ideologia ed è totalmente condivisibile. Il consigliere si è fatto portatore di una cultura che, nel nostro Comune, è ormai consolidata da tempo; le vittime di genocidi non hanno colori. Foibe e campi di concentramento lasciano la triste, macabra ed indimenticabile testimonianza”*. E, in conclusione, testuale: *“Colgo l'occasione (...) per ribadire che l'Amministrazione che ho l'onore di rappresentare, prende convintamente le distanze da quello che è accaduto al termine della manifestazione e si riconosce, totalmente, nei valori della libertà, della tolleranza e dell'antifascismo”*.

Belle parole caro Sindaco. Però qualche puntualizzazione va pur fatta. Non foss'altro che per chiarire alcuni concetti alla base della civile e politica convivenza.

**01)-** In merito al *“prende convintamente le distanze da quello che è accaduto al termine della manifestazione”* ecco la domanda, quasi di getto: ma che cosa risulta sia accaduto di tanto inconfessabile – se realmente fosse mai accaduto – al termine della manifestazione oltre all'ormai, quasi canonico, *“saluto romano”* accompagnato dal corale *“Presente”*?!

**02)-** Attenzione: il Consigliere Davide Tosca, in quel di Miane (TV) nel Trevigiano, non era in rappresentanza della sola Amministrazione Comunale, ma della intera Città di Modugno che, nei fatti, altro non è che la città natale del compianto Paolo de Benedictis. E, se ci è consentito: è l'intera Comunità Modugnese che, molto più *“convintamente prende le distanze da quello che è accaduto al termine della manifestazione”*!

**03)-** Delle due l'una caro il mio Sindaco: o sai e, quindi, dici senza mezzi termini e, in modo intellegibile per tutti, *“quel che è realmente accaduto”* (se è veramente accaduto) *“al termine della manifestazione”* o, caso contrario, ufficializza la smentita documentandola!

Detto questo, però – *da convinto sostenitore della innocenza dell' “Imputato” sino a prova contraria e, comunque, sino all'ultimo grado di giudizio; nonché da giurato anti-fascista, anti-regime/dittatura avanti lettera, di qualsiasi colore e natura (nero o rosso, fascista, comunista o .....)* che, di sicuro appartengono a tutt'altra Specie Umana ed Epoca, certamente oscura e molto, molto lontana, che non mi è mai appartenuta sin dalla notte

*dei tempi* – non posso fare a meno di fare alcune considerazioni di merito sull'incriminato *“saluto romano”* accompagnato dal corale *“Presente”*, oggetto di così tanto baccano social-mediatico sotto le luci della ribalta.

Ma tutti coloro che si cimentano a scrivere, raccontare, esporre di continuo e a tutte le ore – *con la malcelata pretesa da predicatori del verbo, detentori delle tanto reclamizzate Legalità, Democrazia, Trasparenza, eccetera, eccetera* – dando per scontata la colpevolezza su alcuni eventi e/o atteggiamenti, manco si trattasse di sentenza già passata in giudicato, sull'argomento di che trattasi, hanno mai – per caso – non studiato, ma semplicemente letto, per mera informazione, non per altro:

**a)**- La Legge Scelba n. 645 del 20-Giugno-1952 -

**b)**- La Legge Mancino n. 205 del 25-Giugno-1993 -

**c)**- Le due sentenze emesse tra il 1957 ed il 1958 con le quali *“la Corte Costituzionale ha escluso che con apologia di fascismo si possa intendere qualsiasi difesa elogiativa di questa ideologia (per esempio, fare il saluto fascista)”* -

**d)**- La sentenza di condanna dell'avvocato che aveva fatto il saluto fascista durante la seduta di un Consiglio Comunale in quel di Milano, confermata dalla Cassazione nel Maggio-2019 -

**e)**- La sentenza di assoluzione del Tribunale di Milano del Febbraio-2019, di quattro manifestanti di estrema destra, membri di Lealtà e Azione, accusati di apologia del fascismo durante una commemorazione dove: *“Benché sia indubbio che sia stato posto in essere un gesto avente una precisa simbologia fascista, ossia il saluto romano, (.....) – si legge nella sentenza – le circostanze concrete, tuttavia, portano ad escludere che tale gesto si sia verificato in ambiti tali da determinare un serio pericolo di riorganizzazione del partito fascista”* -

**f)**- Da ultimo, ma non per questo meno importante, la sentenza di assoluzione – *perché “Il fatto non costituisce reato”, del 07-Novembre-2019, emessa dal Tribunale di Imperia* – dall'accusa di apologia del fascismo del sanremese Eugenio Ortiz e dell'ex assessore comunale di Diano Castello, Manuela Leotta – (ex Forza Nuova e, alle ultime elezioni politiche, candidata con Casa Pound) – i quali, in data 26-Aprile-2015, avevano fatto il *“saluto romano e urlato Presente”* durante una commemorazione in ricordo dei Caduti della Repubblica Sociale Italiana nel cimitero di Sanremo.



A questo punto caro Sindaco, francamente – giusto per concludere, evitando di ulteriormente appesantire una vicenda che, a dir poco, potrebbe rasentare anche la teatralità – mi fermerei qui. Ma consentimi di aggiungere qualche altro, momentaneo, pensiero ad alta voce.

Se è vero che, in sostanza, le interpretazioni più diffuse sull'incriminato “*saluto romano*” stabiliscono che non è reato perseguibile e che il “*saluto fascista*” in sé, peraltro in una commemorazione, non rappresenta un pericolo reale di riorganizzazione di un nuovo partito fascista né, tantomeno, persegue finalità antidemocratiche e discriminatorie, ma di che c..... stiamo parlando ?!

Se (molto ipotetico e molto condizionale) oltre all'incriminato “*saluto romano*” accompagnato dal “*gridato o urlato*” corale “*Presente*” – realisticamente non fosse accaduto altro di tanto compromettente al termine della manifestazione cui ha partecipato il Consigliere Tosca – ma, veramente, non abbiamo altri argomenti seri da affrontare a viso aperto e senza tanti complimenti ?! Quali ad esempio: la approvazione dell'ancora latitante R.E.T. e dei problemi edilizio-urbanistici allo stesso collegati; la sistemazione della “*Vecchia Via Per Palo*”, ormai ridotta a rottame urbano, senza escludere, si capisce, le tante altre strade urbane nelle stesse condizioni; la rinegoziazione, in termini globali, dei rapporti con F.A.L. ed R.F.I. che, sino a prova contraria, ancora oggi impattano con il “*nostro*” territorio comunale; la ridefinizione di un Piano per viabilità e traffico; la istituzione del Servizio reperimento Fondi Comunitari/Europei; le reali esigenze di quanti, dignitosamente, riescono a mala pena a mettere un piatto in tavola per i propri figli o, addirittura, non riescono ad arrivare a fine settimana; la riqualificazione di ..... e..... potrei continuare senza tanto sforzo, almeno sino a ferragosto dell'anno prossimo.


Ma come si può pretendere di essere “*giudici*” – forse più correttamente “*giustizialisti*” dell'ultima ora – su un cosiddetto “*atteggiamento fascista*” che potrebbe lasciare il tempo che trova, se ciascuno di noi – *e alzi la mano chi può affermare il contrario* – non è mai stato “*fascista dentro*” con “*atti e atteggiamenti da fascisti*”, se pur di circostanza e/o involontari nel corso della propria esistenza ?! E tanto sia nella vita quotidiana (anche in famiglia), sia nel campo professionale, sia nel campo politico quando: da “*ducetti pancia in dentro e petto in fuori*” molto spesso si è dovuto affermare, con la solennità del caso: “*né da dò, né da dà, ma da mò s fasc com digg e avast*” (traduzione: né di qua, né

di là, ma da ora si fa come dico e basta). E, se così è e/o fosse, i Lombardi sicuramente direbbero: *“ma va là, va via del chiu”*! Attenzione, lo direbbero i Lombardi, non noi: ce ne guarderemmo bene dal dirlo!

Nella speranza che si possa fare buon uso della presente, non ci resta che porgere un cordiale saluto e arrivederci, per affrontare argomenti seri e qualificanti, in nome e per conto di coloro che *“diciamo”* di rappresentare.

Modugno (BA), addì 01-Marzo-2021

Pietro Losole – per tutti e, da sempre : *Pierino* -



P. S. – Caro Sindaco, voglio darti un suggerimento che, nello stesso tempo, altro non è che una mia, personale, confessione segreta (*molto segreta e che rimanga fra noi, s'intende!*), dettata dal fatto che: *in guerra, a mali estremi, vanno posti rimedi estremi!* E cioè: nella ma-laugurata ipotesi che i *“conti”* possano non tornare, al Tuo posto, da giurato anti-regime, anti-fascista, anti-dittatura di ogni e qualsiasi colore ante litteram quale sono – *“aumm/aumm, sott/sott & citt/citt”*, da scafato *“duchetto in pectore”* – avrei già *“ordinato, senza leggere e scrivere”*, la *“immediata soppressione dell'infedele militante incriminato”*. Altro che dimissioni !!!

